I racconti di Rovegno diventano spettacolo

Stasera alle ore 21 (ingresso libero) presso l'auditorium Campodonico di Lavagna va in scena "Il Gallo, la Luna e la Paura". Uno spettacolo originale che attinge i contenuti, oltre che il titolo, da un libro di racconti che Enrico Rovegno (nella foto) scrisse vent'anni fa, liberamente ispirandosi alle incisioni che Giovanni Job aveva a sua volta tratto dalle storie di paura raccolte per una



mostra ("Se ghe vedde se ghe sente...") fra i contadini della costa e dell'entroterra della Riviera di Levante. Si tratta – come ebbe a scrivere

Franco Bermondi Croce nella prefazione del volume - di "fiabe che non spaventano. Ma che non educano. Che non chiariscono. Che sfruttano un repertorio stregonesco senza credervi. E che sfruttano la razionalizzazione dello stregonesco senza credere neppure ad essa. Che ci fanno sorridere. Come è giusto che facciano sorridere le belle fiabe. E che non ci rassicurano. Come è giusto che non rassicurino le fiabe per adulti". Ora che, purtroppo, la paura è diventata un tema di attualità quotidiana varcando i confini ancestrali e mitici della campagna, Rovegno ripropone alcune di quelle storie in dialogo con i musicisti che lo accompagnano in questo "reading" che diventa di volta in volta racconto, lettura, improvvisazione, concerto... e indirettamente, in una introduzione e una conclusione scritte ex novo per lo spettacolo, invita a riflettere sulle radici antiche della paura, anzi, di tutte le nostre paure.